

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 6) ODG C.C. 28/06/2021 TARI (tassa sui rifiuti) approvazione tariffe anno 2021

Presidente Andreani: La parola al Sindaco”.

Sindaco:” Andiamo ad approvare le tariffe che come sappiamo, come ho già detto in precedenza il pef viene approvato dall’Ato, poi ne abbiamo comunicato poco fa. Adesso ci lasciano come ci hanno lasciato in capo al consiglio comunale l’aspetto minimale di approvare le tariffe, che di fatto si tratta sostanzialmente di andare ad approvare una schema di riparto fra le utenze domestiche e non domestiche e all’interno di domestiche e non domestiche i coefficienti per calcolare la quota fissa e la quota variabile. Di fatto è un calcolo abbastanza complesso ma che ricalca quello che un po’ tutti gli anni viene approvato da questo consiglio comunale. Stamani in commissione abbiamo guardato insieme a Righini e Galastri abbiamo guardato nel merito ogni singola fascia, più che altro per cercare di rendere più equo, l’aumento generalizzato che c’è stato però per le utenze non domestiche sarà compensato dalle agevolazioni, però alla luce di questo per renderlo più omogeneo, poco fa il dottor Bergamaschi mi ha dato la nuova tabella che tiene conto delle indicazioni di stamani di Righini e Galastri per cercare di omogenizzare il più possibile le varie categorie, sostanzialmente l’aumento fra il 7 e l’8% con queste modifiche viene generalizzato equo per tutte le categorie uguale, in realtà l’aumento è molto minore dell’8% del pef sarà circa del 7% di tutti di media, perché ha beneficiato di una revisione delle metrature dei metri quadri che è stato portato avanti con grande impegno dall’ufficio tributi con grande impegno, e quindi avendo rivisto le metrature che sono aumentate chiaramente l’aumento è meno e più che compensato in parte perché di ridistribuisce sulle metrature, quindi andiamo in approvazione così come definito”.

Presidente Andreani:” Qualcuno vuole la parola? Galastri”.

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Sinceramente sono molto perplesso su quello che devo votare, su queste , come lo ero prima sul regolamento Tari, alla fine ho votato favorevole lo voglio dire alla fine è uno sgravio di tasse che il comune propone a certe categorie sono state colpite dalla crisi, alla fine bisogna prendere atto che è una cosa da approvare. Per quanto riguarda invece questo ultimo punto che si sta discutendo io sono molto perplesso perché sinceramente non so bene cosa votare, vorrei votare una cosa che fosse in linea da quanto detto dal Sindaco, però votando si praticamente noi ci si aggrega quelle che sono le vessazioni, direi a questo punto, che Sei Toscana fa verso questi 98 comuni ed io sono preoccupato dal fatto che per 10 anni questa Sei Toscana ha avuto una perdita di 10.000.000 all’anno sapendo che nessuno gliela avrebbe ripianata e sono preoccupata di quello che succederà negli anni prossimi, loro sanno benissimo che il sistema gli permette di avere delle perdite e gli saranno ripianate, per cui mi aspetto che il prossimo anno invece di 10.000.000 ce ne saranno 20 e noi saremo costretti come comune a ripianare come gli altri comuni i debiti che fa questa società. Quindi se noi votiamo sì alla modifica della tassa dei rifiuti e votiamo queste tariffe facciamo un piacere a Sei Toscana, se votiamo no le tariffe magari non possono essere applicate e il comune le deve applicare perché per legge le deve fare sinceramente non so bene cosa fare. Però ecco la mia opinione che la modifica del regolamento è una cosa che il comune non può subire passivamente perché è stato una variazione delle regole in corso d’opera e perché noi non possiamo permetterci parlo anche

dei comuni virtuosi come ad esempio Capolona e Subbiano che hanno una raccolta differenziata notevolissima e che dovrebbero essere premiati dal sistema ed invece il contrario, per cui questa è una cosa che disattiva disagevola la popolazione a comportarsi bene a fare la raccolta differenziata. Vorrei qualche spiegazioni in più su quello che può essere il ricasco del nostro voto su questo punto”

Sindaco:” Chiaramente condivido le perplessità di Galastri, le ho dimostrate stami e le ricondivido adesso. È già il secondo anno di fila che non voto il pef, e se così si va avanti continuo a non votarlo, per altro sto concludendo anche una relazione anche su tutto il sistema di gestione di ATO Toscana Sud che è quello nostro, quello che conosco meglio e dato che voglio andare in assemblea prossimamente, a fare un intervento proprio illustrando lo studio che sto portando avanti ma ci voglio andare con numeri alla mano e non che rimango un intervento prettamente tecnico, ma che sia qualcosa sostenuto dai numeri perché a mio avviso questo sistema come già detto ampiamente agevola una manciata di comuni a discapito della stra grande maggioranza di tutti gli altri cittadini, della Toscana Sud. Il problema dei rifiuti è un grande assente il grande assente al tavolo dei rifiuti è la Regione Toscana, la Regione Toscana per quanto mi ricordi io, considerate che Sei Toscana e Ato Toscana hanno iniziato ad esistere dal 1° gennaio 2014, io sono diventato Assessore dei tributi a giugno di quell’anno, quindi sostanzialmente ho visto seguito tutti i pef e tutti i sistemi tariffari dalla sua nascita, quindi posso dire che mi sono reso conto di chi era presente e di chi era presente al tavolo, e la Regione Toscana non è mai stata presente, e questo è un grosso problema perché la Regione Toscana di fatto ha in mano la legge che regola organizzazione del sistema stesso della raccolta dei rifiuti. Credo che questa è una battaglia apolitica che deve essere giocata tutti insieme aldilà del colore politico per cercare di cambiare questo sistema. È chiaro che è molto difficile, è molto difficile perché chi ne beneficia sono i comuni più grandi che hanno gli impianti, ne beneficia anche proprio in termini economici, perché le società che gestiscono gli impianti di discarica o recupero rifiuti sono coloro che emettono fattura a Sei Toscana, le società chiudono gli utili, e questi utili vengono divisi proprio fra quei comuni soci, quindi è evidente che qui c’è una parte di, proprio dai comuni a prescindere dal colore, non c’entra niente il colore politico, è proprio una questione utilitaristica, di alcuni comuni che on hanno interesse a cambiare questo sistema è evidente che dobbiamo giocare una partita che pare anche dal ricorso che stiamo portando avanti insieme agli altri comuni, per cercare di cambiare il sistema. Detto questo però, nel merito specifico di questa delibera, che c’entra il giusto con il discorso del pef, nel senso che il pef noi non l’abbiamo di fatto approvato ma anche assumendoci dei rischi in questa sede del consiglio comunale ma questa è la delibera delle tariffe, cioè la ripartizione di quel pef, e questo è chiaro che non possiamo non farlo è siamo tenuti a ovviamente ad applicare queste tariffe che...di fatto nel pef ...importante. Tra l’altro mi ero dimenticato anche di dire dello scadenziario, che vedrà come prima rata il 1° luglio di quest’anno la seconda rata il 31 ottobre e la terza rata il 31 gennaio, quindi abbiamo cercato anche di diluire il più possibile il pagamento delle tariffe”.

Presidente Andreani:” Altro? Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Galastri Astenuti? Righini e Tafi”

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Scusate, vorrei fare una dichiarazione di voto, su questo mio voto. Ho votato contrario perché se da una parte il comune, come capisco, è tenuto per legge ad approvare una cosa che gli è imposto ho votato contro perché mi sembra che sia una forzatura iniqua a cui noi non dobbiamo soprattutto se non abbiamo l’obbligo di votare dobbiamo opporci. Grazie”

Presidente Andreani:” Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Stesso esito. Vado avanti”.